



Comune di
Capalbio



Comune di
Castiglione
della Pescaia



Città di
Follonica



Città di
Grosseto



Comune di
Monte
Argentario



Comune di
Orbetello



Comune di
Scarlino

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI CAPALBIO,
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, FOLLONICA, GROSSETO, MONTE
ARGENTARIO, ORBETELLO E SCARLINO PER LA GESTIONE
COORDINATA DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE IN CHIAVE
TURISTICA DI EVENTI SPORTIVI LEGATI AL PROGETTO
"MAREMMA TOSCANA: COSTA DELLA VELA"**

L'anno **2015** il giorno **10 (dieci)** del mese **Febbraio** presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto, posta in Piazza Dante a Grosseto

TRA

Il Comune di Capalbio, nella persona del Sindaco Dr. **Luigi Bellumori**

Il Comune di Castiglione della Pescaia, nella persona del Sindaco, Sig. **Giancarlo Farnetani**

Il Comune di Follonica, nella persona dell'Assessore Sig. **Massimo Baldi**

Il Comune di Grosseto, nella persona dell'Assessore Sig. **Luca Ceccarelli**

Il Comune di Monte Argentario, nella persona dell'Assessore, Sig. **Fabrizio Arienti**

Il Comune di Orbetello, nella persona del Sindaco, Dr.ssa **Monica Paffetti**

Il Comune di Scarlino, nella persona dell'Assessore, Sig.ra **Arianna Picci**

PREMESSO

CHE il Consiglio Europeo nel dicembre 2000 con la "Dichiarazione di Nizza" ha riconosciuto la funzione sociale dello sport specificando che *"Nell'azione che esplica in applicazione delle differenti disposizioni del trattato, la Comunità deve tenere conto, anche se non dispone di competenze dirette in questo settore, delle funzioni sociali, educative e culturali dello sport, che*



ne costituiscono la specificità, al fine di rispettare e di promuovere l'etica e la solidarietà necessarie a preservarne il ruolo sociale";

CHE il CESE, Comitato Tecnico e Sociale Europeo, ha rilasciato un parere sul tema "Turismo e sport: le sfide future per l'Europa" (2005/C157/02) in cui si afferma che "Turismo e sport possono configurarsi come laboratori per lo sviluppo, lo scambio e la condivisione di valori positivi, ispirati al rispetto per gli altri e orientati alla conoscenza comune, alla tolleranza e all'accoglienza reciproca. Essi sono, infatti settori naturalmente portati a tale missione e il loro ruolo assume particolare rilievo nel contesto di una società sempre più dinamica, connotata da profonde trasformazioni socio-culturali, geopolitiche e tecnologiche";

CHE nello stesso parere il CESE auspica "la diffusione di una cultura all'accessibilità per tutti al turismo e allo sport e l'elaborazione di politiche a sostegno di essa, deve costituire una priorità per tutte le azioni di sviluppo dei due settori, considerando tanto le fasce della popolazione più deboli, ovvero giovani, anziani e diversamente abili, quanto i segmenti con limitata capacità di spesa. A questo fine si auspica una campagna di sensibilizzazione per diffondere la consapevolezza che accessibilità e sostenibilità sono requisiti che portano a una maggiore competitività nel mercato";

CHE il turismo e lo sport sono entrambi fenomeni sociali e culturali, oltre che economici e che presentano tra loro elementi di correlazione forte, condividendo alcuni valori base che sono quelli di curiosità intellettuale, disponibilità al cambiamento, apertura alla conoscenza e confronto leale;

CHE Il turismo rappresenta uno dei principali settori per lo sviluppo economico del territorio ma che è anche un settore particolarmente sensibile alle congiunture economiche negative, alle crisi internazionali nonché ai fenomeni stagionali che ne limitano l'impatto sull'occupazione di lungo periodo. Tuttavia ha sempre dimostrato una certa capacità di tenuta complessiva, grazie alla presenza di una varietà di offerte che per la loro diversità tipologica rappresentano un sistema in grado di compensare e assorbire criticità strutturali e contingenti;

CHE lo sport, come il turismo, è ormai una componente fondamentale dell'attività umana nel tempo libero e allo stesso titolo è un motore di crescita sociale e sviluppo economico dalle grandi potenzialità;

CHE gli eventi sportivi hanno fatto nascere nuove forme di turismo che legano alla tradizionale vacanza la possibilità di praticare una determinata attività sportiva;

CHE lo sport, da un lato si avvantaggia delle infrastrutture e dei servizi turistici, dall'altro genera turismo e che quest'ultimo a sua volta beneficia considerevolmente degli eventi sportivi che si svolgono nelle varie destinazioni;

CHE la stagionalità è spesso uno degli ostacoli allo sviluppo del turismo e che pertanto gli eventi sportivi fungono anche da elementi di sostegno ad una politica di sviluppo del turismo e della sua economia lungo tutte le stagioni dell'anno, ottimizzandone i rendimenti e garantendo occupazione stabile e di lungo periodo;



CHE il territorio compreso tra Follonica, a nord, e Capalbio, a sud, e con una possibile estensione ai comuni contermini rappresentano una realtà geografica, storica, sociale e culturale caratterizzata da profondi tratti unitari, per i quali, sommati a gestioni amministrative di servizi già esistenti quali infrastrutture, trasporti, rifiuti ecc., la definizione e valorizzazione di un sistema di offerta turistica appare fattibile e necessario;

CHE il progetto risulta fattibile in quanto i territori dei Comuni sopraelencati comprendono in sé gran parte delle componenti del "turismo motivazionale/emozionale" fatte da:

- una costa contraddistinta e nota per la presenza costante di una robusta brezza termica originata dalla piana maremmana, ideale per gli sport velici. Una vera risorsa naturale inesauribile che, insieme alle caratteristiche di un mare pulito, di spiagge tra le più belle e conosciute a livello nazionale e di un paesaggio ancora intatto, fa di questo territorio un luogo ideale per gli amanti di vela, windsurf, sup e kitesurf;
- la presenza da Follonica all'Argentario di numerose strutture per praticare queste discipline. Nei 168 chilometri della costa della Maremma Toscana operano circa 15 circoli velici, altrettante scuole vela riconosciute, 25 scuole di windsurf e kite;
- la qualità dell'organizzazione dei circoli che operano lungo la costa, promotori di regate e eventi internazionali di grande richiamo che, ogni anno, si disputano nei campi di regata tra Follonica e l'Argentario in un periodo che ormai allunga la stagione da febbraio a novembre;
- grandi strutture nautiche presenti nel territorio, che consentono anche alle barche più grandi e alle flotte maggiori di venire in Maremma: Marina di Scarlino, Punta Ala, Castiglione della Pescaia, Marina di San Rocco, Talamone, Cala Galera;
- un diadema di centri e borghi storici di grande bellezza
- un'offerta enogastronomica di straordinaria forza: due DOCG, tre DOC; una produzione olearia di assoluta eccellenza; un'offerta di ristorazione ricca di segmenti di qualità alta e medio-alta, distribuita in modo capillare e capace di valorizzare un'agricoltura di grande valore, che vede uno sviluppo straordinario di coltivazioni biologiche e biodinamiche;
- una rete di parchi e aree protette, di grande attrattiva naturalistica, ma anche unificato su tematiche storico-culturali di grande impatto, come l'archeologia e l'archeologia-mineraria;
- un sistema di porti turistici capaci di un'offerta diportistica di rilievo, resa ancora più appetibile dalla posizione geografica di "porta dell'Arcipelago, del Tirreno e del Mediterraneo Occidentale"
- una grande varietà dell'offerta ricettiva, che copre tutta la gamma della potenziale domanda, dai sistemi alberghieri, ai grandi e meno grandi campeggi e villaggi, dalla presenza su tutto il perimetro di agriturismi e strutture di turismo rurale, agli appartamenti;
- un'offerta termale e wellness, a pochi chilometri di distanza, nei territori circostanti;



- una marcata potenzialità di attrazione del turismo sportivo che ha, nel clima e nella varietà degli ambienti naturali e delle condizioni orografiche, importanti atout da giocare;
- integrazione e vicinanza con il sistema-brand "Toscana" e con le grandi destinazioni d'arte;

CONSIDERATO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Grosseto ha promosso il progetto di valorizzazione degli eventi sportivi legati alla vela denominato "**MAREMMA TOSCANA: COSTA DELLA VELA**", teso alla promozione del territorio attraverso la pratica degli sport di mare.

CHE tale progetto racchiude tutte le motivazioni che hanno spinto le Amministrazioni Comunali a promuovere gli eventi in una ottica di ampliamento della stagione turistica.

NECESSARIO poiché non è più pensabile che ognuno di questi territori, in ragione delle risorse decrescenti e delle dimensioni, relativamente insignificanti nel quadro della globalizzazione non solo della domanda, ma anche dell'offerta turistica, possa sperare di attirare l'interesse del turista o anche del tour operator di alto livello e perché tutti gli studi in materia.

PER LE MOTIVAZIONI SOPRA INDICATE

I Comuni di Capalbio, Castiglione della Pescaia, Follonica, Grosseto, Monte Argentario, Orbetello e Scarlino, concordano nella istituzione di un organismo di coordinamento delle attività in materia di promozione in chiave turistica di eventi sportivi e che, pur nella considerazione che il Comune, come Ente Locale, nell'espressione della sua più ampia autonomia è, e rimane, un presidio democratico imprescindibile, tuttavia la visione di area appare un opportuno strumento di sviluppo del territorio e impiego coordinato delle risorse.

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto e finalità

I Comuni di Capalbio, Castiglione della Pescaia, Follonica, Grosseto, Monte Argentario, Orbetello e Scarlino, intendono gestire con efficienza, efficacia ed economicità un processo comune di organizzazione e riqualificazione delle attività svolte in ambito turistico sportivo legati al progetto "**MAREMMA TOSCANA: COSTA DELLA VELA**" sui territori dei Comuni sopra indicati e di miglioramento dell'offerta di prodotti turistici in sinergia con tutti gli attori pubblici e privati operanti su tali territori.



ART. 2 - Linee di attività

Le linee di attività disciplinate dall'accordo quadro dovranno ricomprendere:

- 1) definizione degli obiettivi strategici e programmazione degli aspetti infrastrutturali e di servizio pubblico per lo sviluppo turistico sportivo del territorio;
- 2) promozione ed organizzazione dell'offerta turistica sportiva per la costruzione di prodotti turistici sul territorio, sulla base degli indirizzi strategici regionali e degli indirizzi politici del Coordinamento dei Sindaci garantendo la necessaria interazione tra pubblico e privato e la valorizzazione delle diverse identità storiche e culturali del territorio;
- 3) organizzazione e gestione integrata dei servizi di promozione turistica con conseguente omogeneizzazione delle modalità di acquisizione e di restituzione delle basi informative dei diversi siti pubblici dei Comuni;
- 4) promozione e/o gestione degli eventi che saranno individuati all'interno del programma di indirizzo approvato dal Coordinamento dei Sindaci;
- 5) gestione coordinata della comunicazione on line e tradizionale dedicata al sistema dell'offerta sportiva locale e alla valorizzazione intersettoriale delle offerte locali;
- 6) coordinamento delle attività di promozione con le azioni e i progetti indicati e sostenuti dai territori in linea con le indicazioni della Regione Toscana;
- 7) predisposizione di azioni e di progettazioni ricadenti in programma europei al fine di elaborare progetti di partnership.

ART. 3 – AMBITO TERRITORIALE - COMUNE CAPOFILA

L'ambito territoriale per la gestione coordinata delle attività in materia di sport e la definizione di un programma operativo per lo sviluppo turistico sportivo del territorio è individuato nel territorio dei Comuni sottoscrittenti il presente protocollo d'intesa.

E' individuato dal Coordinamento dei Sindaci il Comune capofila, il quale pone in essere tutti gli atti di gestione del presente protocollo per l'attuazione degli obiettivi fissati dal Coordinamento dei Sindaci nel piano annuale di indirizzo che costituisce documento programmatico degli Enti.

I Comuni assumeranno il ruolo di capofila a rotazione ad ogni rinnovo del Protocollo;

ART. 4 – RISORSE FINANZIARIE

I Comuni sottoscrittenti del presente Protocollo d'intesa si impegnano a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie al regolare ed efficiente andamento della gestione coordinata delle



attività in materia di turismo sportivo e alla definizione di un programma operativo per lo sviluppo turistico del territorio.

L'entità del contributo a carico dei Comuni è quantificato sulla base del programma operativo e conseguente piano economico e finanziario, che dovrà tener conto anche delle entrate che potranno derivare da contribuzioni di soggetti terzi, pubblici o privati, o di altre entrate comunque denominate e per qualunque titolo maturate.

Al momento della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, i Comuni partecipanti si impegnano a stanziare una somma base di € 1.000 (mille euro), utile all'avvio dell'attività.

La ripartizione delle spese, necessarie all'attuazione del programma operativo approvato dal Coordinamento dei Sindaci, avviene su indicazione del Coordinamento stesso.

Al momento della rotazione della gestione, il Comune Capofila dovrà presentare al Coordinamento dei Sindaci una rendicontazione delle entrate accertate e delle spese sostenute.

Oltre alle entrate proprie i Comuni si rendono disponibili a valutare eventuali forme di recupero delle risorse finanziarie quali ad esempio programmi dell'Unione Europea, risorse Ministeriali o regionali, contributi Camere di Commercio.

ART. 5 – ORGANO DI INDIRIZZO – COORDINAMENTO DEI SINDACI

Per l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo è istituito un organo collegiale di indirizzo politico e di sovrintendenza generale denominato "Coordinamento dei Sindaci" composto dai Sindaci o loro delegati, dei Comuni aderenti alla presente convenzione.

Il Coordinamento dei Sindaci si esprime a maggioranza qualificata mediante decisioni costituenti atti di indirizzo operativo che divengono vincolanti per i Comuni aderenti al presente accordo, una volta recepite dall'organo competente all'interno degli stessi Comuni.

Il Coordinamento è convocato e presieduto di norma dal Sindaco del Comune Capofila.

Il Coordinamento dei Sindaci ogni anno definisce gli indirizzi e gli obiettivi della gestione coordinata oggetto della presente Intesa ed esercita anche funzioni di controllo sull'attività svolta.

ART. 6 – COMPETENZE DEL COORDINAMENTO DEI SINDACI

In attuazione degli indirizzi programmatici, il Coordinamento dei Sindaci:

- 1) approva annualmente il Piano di indirizzo delle specifiche linee di attività individuate all'art. 2;



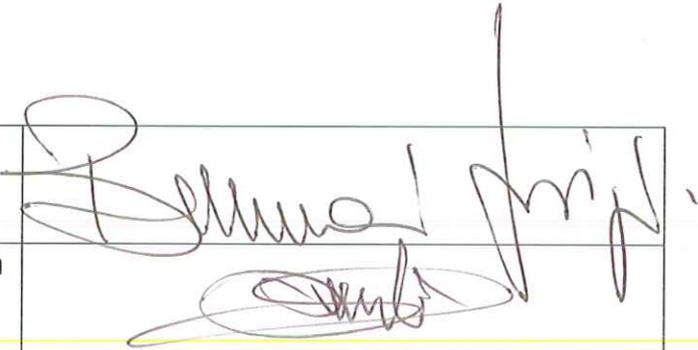
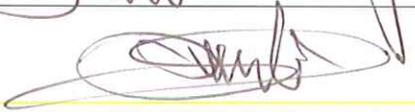
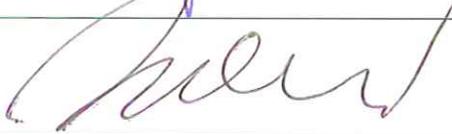
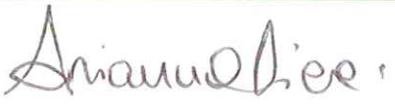
2) approva il Programma operativo annuale indicante gli stanziamenti delle risorse disponibili.

ART. 7 – DURATA

Il presente Protocollo ha durata annuale, con possibilità di rinnovo, e potrà subire modificazioni su iniziativa del Coordinamento o in conseguenza a variazioni istituzionali previste per legge.

Le modifiche proposte dal Coordinamento dei Sindaci dovranno essere approvate con deliberazione del competente organo degli Enti aderenti.

Letto approvato e sottoscritto.

| | |
|--|--|
| Sindaco del Comune di Capalbio Luigi Bellumori |  |
| Sindaco del Comune di Castiglione d. Pescaia Giancarlo Farnetani |  |
| Assessore del Comune di Follonica Massimo Baldi |  |
| Sindaco del Comune di Grosseto Luca Ceccarelli |  |
| Assessore del Comune di M. Argentario Fabrizio Arienti |  |
| Sindaco del Comune di Orbetello Monica Paffetti |  |
| Assessore del Comune di Scarlino Arianna Picci |  |

